



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 11

Dal 15 al 22 marzo 2020

## UNITI A DISTANZA

*Carissimi,*

con intensità emotiva particolare rivolgo a voi il mio saluto. Questo tempo di austerità e deserto non è semplicemente quaresimale, anche se coincide con questo tempo liturgico. Ci era stato indicato il digiuno come modalità penitenziale da vivere in questa "quarantena". Ma né io né voi avremmo immaginato il digiuno dai nostri incontri quotidiani o quanto meno festivi. Non è davvero cosa da poco, ed ora che ci manca ne sentiamo ancora di più tutta la bellezza, il guardarci in volto, accennare un sorriso, un saluto, una stretta di mano... La rigida e doverosa osservanza delle disposizioni dell'autorità comporta questa distanza per molti versi desertificante. La sensazione appare ancora più sofferta all'ora della Messa e delle nostre liturgie e pratiche devozionali proprie di questo periodo. Era abitudine ormai condivisa che prima della Messa delle 10.30 attendessi alla porta di Chiesa la comunità che man mano convergeva verso il luogo della celebrazione. Bastava poco: un cenno, uno sguardo, un sorriso, un buon giorno e un gesto affettuoso verso i bambini che arrivavano con i loro genitori. Appariva scontato, quasi prassi ovvia. Oggi questo mi sta mancando. Continuo a celebrare l'Eucarestia ogni giorno. So che tutti voi siete presenti spiritualmente. Se così non fosse non avrebbe senso neppure "dire Messa". In un lapsus spero solo linguistico un comunicato della Santa Sede annuncia che il Papa continua a celebrare "privatamente" la Messa a S. Marta. Né il Papa né qualunque Sacerdote celebra mai "privatamente". Perché l'Eucarestia è segno di comunione, e non si fa comunione per conto proprio ma con tutta la comunità ecclesiale! Per cui credo che l'Eucarestia che celebriamo a porte chiuse sia pure valida, perché in comunione con tutto il popolo, per quanto questa si esprima solo "spiritualmente". Ma proprio qui sta la sofferenza e la fatica a concepire un'esperienza così strana. Dicono le indicazioni rituali del Messale: *Quando l'assemblea si è radunata, il sacerdote con i ministri si reca all'altare, mentre si esegue il canto d'ingresso.* In questi giorni manca proprio questo segno, che è già sacramentale, e non solo di contorno. La presenza reale del Signore si avvera già con le membra del suo corpo riunite. Il ritro-

varci insieme visibilmente, corporalmente, dà corpo al sacramento. La presenza del popolo non è solo una cornice "optional". La Messa non è affare del prete, e se c'è il popolo ancora meglio. L'Eucarestia è prima di tutto esperienza di comunità di popolo che celebra. In funzione di quel popolo che celebra il Presbitero ne assume la presidenza. La parola stessa "Chiesa", voi lo sapete, deriva dal greco "ecclesia", che dice convocazione. La Chiesa è il popolo convocato. Per questo devo confessarvi la mia sofferenza e la mia difficoltà a immaginare il popolo che non c'è, ma che è presente solo "spiritualmente". Proprio perché il sacramento (tutti i sacramenti, ma in particolare l'Eucarestia) sono segni visibili (altrimenti che "segno" sarebbe?) Cioè assume uno spessore di corporeità. E questo aspetto, pure decisivo, è carente nella messa celebrata, detto in modo improprio, "privatamente", a porte chiuse. Ribadisco comunque il mio atto di fede per cui credo che anche la Messa celebrata in questa modalità anomala sia "valida". Ma non posso sottovalutare il fatto che il segno sia monco, quasi un corpo "mutilato". Dato da triste necessità emergenziale, certo, ma sempre incompleto. So che tanti miei confratelli lodevolmente si adoperano per utilizzare i mezzi tecnologici di trasmissione virtuale (WhatsApp, facebook... o altri mezzi tecnologicamente avanzati) per far pervenire a tutti la possibilità di condividere il momento di preghiera. Molto seguite le celebrazioni di Messa in televisione. Credo sia un buon accorgimento per sopperire poveramente al segno che manca. Ma certo è un surrogato, ben lontano dalla pienezza del segno. "Prendete e mangiatene tutti" lo posso solo dire e trasmettere col cellulare, ma... nessuno mangia, se non il prete che lo dice! Avrei preferito forme meno drastiche, per garantire ugualmente dal rischio di contagio. Un minimo di possibilità di incontro, per quanto meno affollato, garantendo le cosiddette distanze di sicurezza, ma per dire che almeno una porzione, anche minima, di popolo, dice di una permanenza del segno vero. La Chiesa ambrosiana (milanese) prevede il digiuno eucaristico tutti venerdì di Quaresima: non si celebra l'Eucarestia. È giorno di astinenza anche eucaristica, vissuta come segno evangelico: "Verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno» (Mt 9,15), alimentando nel digiuno il desiderio di ancora nutrirsi di quel pane. Ma è chiaro che senza quel nutrimento, a lungo andare, la fede e lo spirito che la vive soffrirebbe di inedia, fino a morire. Ricordiamo la confessione dei martiri di Abitene: "Sine Dominico non possumus". Senza il segno che il Signore ci ha lasciato, quel Pane di vita, la vita vien meno.

Non voglio certo fare un discorso disfattista, in un clima già pesantemente provato dagli eventi. Ma può essere il momento in cui apprezziamo di più e coltiviamo il desiderio di ciò che al momento ci manca, sperando che presto il Signore ci faccia grazia per poterlo ancora riavere e gustare. Può essere vero (e speriamo che sia così) che l'assenza di un bene amato suscita e alimenta il desiderio, e il desiderio fa apprezzare di più la bellezza di quanto al momento ci manca. Al termine di questo tempo (quando finirà questa quarantena?) il ritorno sarà ancora più festoso.



E poi può essere anche il momento opportuno per riscoprire la varietà e la ricchezza delle forme di preghiera. Sia quella devozionale che quella liturgica. È pur vero che in genere, quando si vuol dare espressione al nostro riunirci in genere celebriamo la Messa. Di raro ci riuniamo per una bella e compiuta liturgia della Parola, dove il cibo ci viene offerto, ben nutriente, dall'ascolto, dalla meditazione e dalla contemplazione che essa suscita. Così abbiamo dimenticato la celebrazione più o meno solenne dei Vespri.

Ora, per fruire di questo nutrimento è possibile allestire il convito-banchetto della Parola anche nelle nostre case. Con semplicità.

Buona occasione in cui tutti i battezzati, anche solo in forza del loro battesimo, riscoprono la ricchezza reale del Sacerdozio che è dato a tutti i "christifideles laici". In famiglia si possono celebrare i vespri, anche senza prete. Ed è liturgia autentica, preghiera con tutti i crismi della ecclesialità. Così può essere tempo di rilettura del Vangelo più distesa nel tempo. O di un buon libro che faccia crescere la nostra cultura più autentica, luogo in cui la fede matura in modo più consapevole.

Non meno sofferta e delicata è la sospensione del catechismo per i nostri bambini e ragazzi. Rivolgo alle famiglie il mio invito accorato: con i bambini leggete di nuovo il Vangelo, raccontate la vostra fede. Tanti hanno sperimentato che raccontando la fede, la fede cresce e si ravviva non solo in chi ascolta ma anche chi se ne fa narratore e narrazione.

Con sofferenza stiamo comunque obbedienti alle indicazioni autorevolmente date sia dall'autorità civile, sia dal nostro Vescovo. Oggi la carità verso il prossimo (che è tutto il nostro tessuto sociale) si esprime così: per farci prossimi al nostro prossimo dobbiamo stargli a debita distanza. Non avrei mai immaginato una forma di carità così paradossale. Ma viviamola serenamente, in preghiera. So che Dio non è assente in questo nostro attraversamento di deserto e ci accompagna. In una nube, come nell'Esodo. Una nube oscura, per ora. Ma apparirà la luce. Viviamo in questa paziente speranza.

Un abbraccio (in pagina virtuale possiamo permettercelo!) particolarmente affettuoso a tutti voi.

*Don Nico*

# CALENDARIO LITURGICO 2020

<p><b>DOMENICA 15 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ III DOMENICA DI QUARESIMA</b> Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore</p>	<p>7.30 – def. Ermelinda Garau 10.00 – in diretta YouTube Santa Messa Pro Populo</p>
<p><b>LUNEDI' 16 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p>7.30 – deff. Bruno e Fam. Serpi</p>
<p><b>MARTEDI' 17 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 Ricordati, Signore, della tua misericordia</p>	<p>7.30 – alla Madonna</p>
<p><b>MERCOLEDI' 18 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 Celebra il Signore, Gerusalemme</p>	<p>7.30 – deff. Alberto Fadda e Natalina Pinna</p>
<p><b>GIOVEDI' 19 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ S. GIUSEPPE</b> Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a <i>opp.</i> Lc 2,41-51a In eterno durerà la sua discendenza</p>	<p>7.30 – deff. Ilario, Aldo, Giovanna</p>
<p><b>VENERDI' 20 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce</p>	<p>7.30 – deff. Antonino Garau e Tigelio</p>
<p><b>SABATO 21 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio</p>	<p>18.00 – deff. Boezio e Maria Boi</p>
<p><b>DOMENICA 22 MARZO</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ IV DOMENICA DI QUARESIMA</b> Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>1Sam 16,1b.4a.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>7.30 – deff. Lucia, Maria, Giovanni 10.00 – in diretta YouTube Santa Messa Pro Populo</p>

**Le Messe indicate in calendario verranno celebrate dal  
Sacerdote a porte chiuse,  
senza la partecipazione del popolo.  
#iorestoacasa**